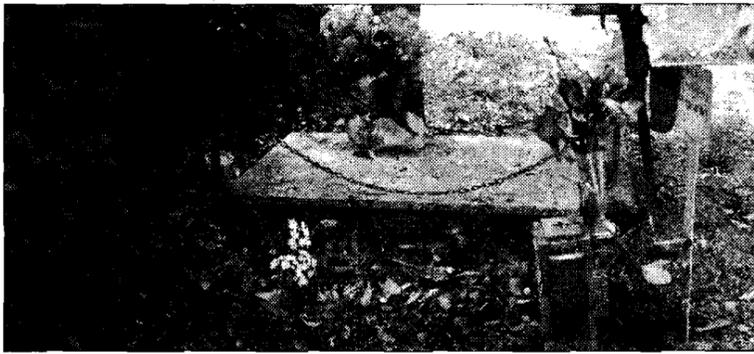


## L'amaro sfogo di una mamma che ha perso il figlio di 15 anni in un incidente in motorino Ladri senza cuore rubano fiori e vasi al cimitero

BASTIA UMBRA (fla.pag.) - Rubano fiori, vasi, a volte anche altri piccoli oggetti: non in un negozio, ma al cimitero di Bastia Umbra, un furto tanto più odioso se si pensa che stavolta a essere presa di mira è la tomba di un ragazzo morto all'età di quindici anni per un tragico incidente stradale in motorino. E' la storia raccontata ieri sul portale dell'amministrazione bastiola, Bastia Notizie, da una mamma giustamente stupefatta che la tomba di suo figlio, la cui morte è avvenuta dodici anni fa proprio poco prima di Natale, sia continuamente presa di mira dai ladri: "Ci sono tre loculi - ha raccontato la signora - al centro c'è la salma di mio figlio e, quando Dio deciderà, ai suoi lati andremo io e mio marito. Legate alle lastre di marmo dei due locu-



**Incredibile ma vero** Neanche i cimiteri vengono risparmiati dai ladri

li ancora liberi avevo messo due vasi con delle orchidee, legandole perché è da tempo che ci rubano i fiori". Ma neanche questo espediente è servito a qualco-

sa, dato che il ladro, o i ladri, "non riuscendo a portar via il vaso - ha aggiunto la signora - ha reciso i gambi dei fiori". Ancora peggio è andata nei giorni se-

guenti, quando la donna, tornata a portare dei fiori sulla tomba del figlio, ha trovato "il nastro tagliato e il vaso sparito". L'installazione di telecamere di sicurezza sarebbe una soluzione, ma sembra improbabile per motivi di privacy: un rapido intervento per fermare questo fenomeno che dura ormai da troppo tempo (e che, secondo quanto riportato su Bastia Notizie, sarebbe purtroppo diffuso anche in altri cimiteri locali, tra cui quello di Ospedalicchio) sarebbe comunque auspicabile, ed è la stessa signora a fare presente come tutta la famiglia non ne possa più: "Vogliamo giustizia - conclude infatti la donna - perché non è possibile che rubino fiori anche al cimitero". E come dare torto alla signora?

### Palazzo

## Si toglie la vita

ASSISI - Un uomo di 80 anni, G.C., si è tolto la vita la sera di Natale nella sua abitazione di Palazzo d'Assisi. Secondo quanto appurato dai carabinieri della stazione di Petignano, l'uomo si sarebbe tolto la vita, impiccandosi, poco dopo essere tornato a casa dopo aver trascorso il Natale a casa di alcuni parenti: proprio loro hanno contattato i militari, preoccupati perché l'uomo non rispondeva al telefono.

## Grande risposta a Santa Chiara I Cantori di Assisi fanno il pieno di gente e raccolgono applausi



**Applausi** I Cantori di Assisi raccolgono ovunque un mare di sinceri consensi

ASSISI - Un evento emozionante per le tante persone accorse ad assistere al concerto di Natale dei Cantori di Assisi, svoltosi nella basilica di Santa Chiara. Il numeroso pubblico ha salutato il coro assisano per antonomasia, fondato da padre Evangelista Nicolini. "L'ideale che il coro fin dagli inizi si è prefisso", spiegano i cantori nella presentazione, "è quello di andare per il mondo a cantare le lodi del buon Dio, come voleva San Francesco". Da qui la concezione del fondatore, che il coro ricorda per la sua ispirazione, "la sua guida, inconfondibile e musicalmente raffinata", dei cantori "come giullari del Signore, eredi del sentimento sacro dei coristi delle antiche basiliche assisane e insieme quello allegro dei canterini delle brigate del Calendimaggio". Oltre quarant'anni di attività, che hanno por-

tato il coro in giro per il mondo, sia nelle città europee che in Africa, America, Australia e in Giappone. Dopo la scomparsa del suo fondatore e direttore, nel 2004, il coro continua a "portare il messaggio francescano nel mondo" col nuovo direttore, padre Maurizio Verde. Come hanno dimostrato con il concerto di Natale, nella loro città i cantori sono sempre accolti con grande calore. Vario il programma, che ha visto l'esecuzione di canti della tradizione, a partire da "Adeste Fideles" nella versione di Domenico Bartolucci e "Tu scendi dalle stelle" in quella di Licinio Refice, passando per la rivisitazione di Benjamin Britten di un canto del Trecento, l'emozionante "Inno alla Vergine", fino al mottetto per coro a 4 voci e organo "Cantate Domino" di Valentino Miserachs. **Valentina Antonelli**

## Festività di lavoro per gli amministratori della città serafica

# Nasce il nuovo Cst

## Riprendono i lavori in piazza San Rufino

ASSISI - Antivigilia di Natale lavorativa per i soci aventi titolo del centro di studi superiori sul turismo, che nella mattinata del 23 hanno varato, con un atto notarile, il nuovo statuto della struttura, documento definito dal sindaco "un piccolo ma importante passo verso il rilancio, anche se ancora ci sarà almeno un anno di duro lavoro per ristrutturare le attività e ottimizzare i costi di gestione". Secondo quanto reso noto da Ricci, che ha ringraziato il presidente Stefano Poeta per il "prezioso lavoro di ricordo", il nuovo Cst, oltre a includere i soci storici (tra cui Comune, Provincia e Regione), vedrà anche l'ingresso di nuovi soci privati, "di rilievo italiano ed europeo", che dovranno rilanciare la struttura "con attività di alta formazione, piani di valorizzazione turistica del territorio, management delle imprese turistiche, innovazione, ricerca specialistica e formazione universitaria". Ed il lavoro dell'amministrazione non si è fermato neanche la vigilia di Natale, quando la giunta ha approvato numerosi atti: di particolare importanza, il progetto di valorizzazione commerciale del centro storico di Assisi, uno strumento importante, di cui si discuterà nel corso del consiglio comunale, con il quale si introducono alcune novità, tra cui la possibilità che le attività commerciali si possano svolgere sia ai piani terra che ai primi piani degli edifici, qualora



**Piazza San Rufino** In vista altri lavori

comunicanti con i piani terra. Sempre in tema di commercio, è stato approvato anche il regolamento delle attività di acconciatura

ed estetica, che include la possibilità di aprire anche di domenica. Approvati, infine, anche il progetto esecutivo di adeguamento

degli impianti elettrici e prevenzione incendi del polo bibliotecale presso Palazzo Vallemanni (per un costo di circa 70mila euro), e le opere di urbanizzazione nell'area del Puc di Santa Maria degli Angeli. Quanto ai lavori nel centro storico, riprenderanno a gennaio quelli della piazza di San Rufino, dopo una sospensione necessaria a causa di ritrovamenti di grande interesse della antica Basilica Ugoniana, mentre il cantiere in via San Francesco dovrebbe essere aperto durante il periodo invernale e successivo alla festa di San Francesco 2009.

**Flavia Pagliochini**

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE dell'UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA

I tagliandi vanno inviati a: **Corriere dell'Umbria** redazione province  
Via Pievaiola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA

## Realizzato dall'associazione locale con le auto incidentate A Capodacqua un presepe molto originale

ASSISI - Da giovedì in piazza Santa Maria della Speranza a Capodacqua è possibile visitare un presepe del tutto originale dal titolo "Natale sulla strada". Perché originale è presto detto: l'allestimento è tutto realizzato con auto incidentate. "A causa di incidenti sulle strade ogni 10 secondi una persona muore nel mondo, ogni giorno 30 in Italia, ogni giorno 1 in Umbria". E' da questi numeri che è partita la Pro loco "Francesco Dattini" in collaborazione con la parrocchia, "per ricordare le oltre 5000 persone che ogni anno perdono la vita a causa di incidenti stradali. Lo scopo - spiegano - è quello di non dimenticare temi così scottanti neanche durante il periodo natalizio, di iniziare ad

affrontare nel giro di qualche anno tematiche delicate e tristemente autodistruttive, di sensibilizzare e coinvolgere tutti ad una solidarietà cristiana e umana, per accendere una luce anche nel buio della morte". "Dietro a tutto ciò - scrivono ancora dall'associazione - non c'è solo una raccomandazione alla prudenza e al buon senso, ma l'intenzione di lanciare un messaggio di luce e di speranza dove c'è morte e sofferenza. Con il Natale ricordiamo l'irruzione di Dio nella storia dell'uomo, il suo coinvolgimento nelle nostre vicende liete e tristi". Con questo spirito è stata così ricostruita una rotatoria nel cui interno sono disposte alcune macchine incidentate, contornate da una co-

meta illuminata. All'esterno della rotatoria, quattro pannelli con lavori molto particolari alcuni realizzati con l'utilizzo di catrame vero, per il corso "Progetto educazione stradale" da parte degli allievi - con la supervisione del professore Giuliano Tili - dell'Istituto onnicomprensivo Dante Alighieri di Nocera Umbra. Al centro, tra le lamiere delle macchine, la Natività: con San Giuseppe, Maria e Gesù Bambino, realizzati con materiale dall'effetto lamiera e dai toni forti. Il tutto sottolineato da un messaggio: Gesù nasce anche nel groviglio di macchine che si scontrano. Nasce una speranza, non fatela morire! Un'idea originale che vuol far riflettere anche nei giorni di festa.

## Ma si deve accontentare solo di 3mila euro Giovane bastiola sfida la sorte in tv a "Il milionario sprint"

BASTIA UMBRA (f.p.) - Poteva vincere 150.000 euro, ma si è dovuta accontentare di 3.000 per aver sbagliato proprio l'ultima domanda: è Sara Stangoni, giovane aspirante giornalista bastiola che ha partecipato a "Il milionario sprint", versione natalizia della celebre trasmissione di Canale 5 "Chi vuol essere milionario?". Rientrata in gara proprio all'ultimo minuto, la Stangoni ha sbagliato la domanda da 150.000 euro, che chiedeva quale di quattro oggetti, acqua di colonia, carrozzina, spilla da balia e borotalco, avesse usato per la prima volta il terzo Duca di Devonshire nel 1733. Dopo una breve disamina dei quattro oggetti proposti, la Stangoni ha optato per la risposta a, l'acqua di colonia, ma Gerry Scotti ha gelato le aspettative della giovane bastiola quando ha spiegato che nel 1733 William Kent progettò per il futuro terzo Duca di Devonshire, allora bambino, una carrozzina a forma di conchiglia, studiata per essere trainata da un cane o da un pony: per la Stangoni, dunque, premio di 'consolazione' da 3.000 euro.